

■ **INFERNO REGGIO** Si rivolgeranno al prefetto per chiedere stato di emergenza sanitaria

E i sindacati non stanno a guardare

«Tra emergenza rifiuti e crisi idrica la città rischia davvero di sprofondare»

UNITI e concordi tutti i sindacati reggini (per la Cgil Reggio Calabria, Cgil Piana di Gioia Tauro, Cisl Reggio Calabria, Uil Reggio Calabria rispettivamente Gregorio Pititto, Celeste Logiaco, Rosy Perrone e Nuccio Azzarà) non stanno più a guardare e denunciano coralmente: «Emergenza rifiuti e crisi idrica. La città rischia di sprofondare»

«Non c'è più margine per aspettare - scrivono in una nota collettiva - Tutti percepiamo che si è di fronte ad una comunità, stanca e disillusa, da un trend che rischia di far sprofondare la città ed i suoi cittadini nella rassegnazione della sopportazione. Nel cuore della stagione estiva il biglietto da visita che ha offerto ai turisti la città metropolitana è stato devastante. Mai come nell'ultimo periodo la città è stata sporca e prigioniera di una crisi idrica, che ha smosso proteste anche eclatanti. Proprio in questi giorni e con la ferma volontà di costruire e non formulare solo critiche abbiamo avanzato al Prefetto una richiesta di incontro affinché si possa valutare lo stato d'emergenza sanitaria, perché la situazione relativa alla mancanza di acqua e alla raccolta e allo smaltimento è divenuta insostenibile; e a farne le spese sono sempre i cittadini, le attività commerciali che per tenere su una 'serranda' fanno dei sacrifici immensi. Per la crisi idrica, siamo convinti che per quanto concerne l'acqua della diga del Menta, se si fosse previsto di far confluire ogni fonte idrica dentro la stessa e se alla foce si fosse continuato a lavorare alla qualificazione delle reti idriche della città, si sarebbero evitati molti problemi». «Attendavamo - continuano - la messa in funzione della discarica di Melicuccà, tanto sbandierata in campagna elettorale, adesso attendiamo di conoscere il modus operandi della nuova società addetta al servizio raccolta, per definire un percorso comune, che vada nella direzione della risoluzione dei problemi, nonostante le tante criticità. Chiederemo al Prefetto un tavolo permanente sulle emergenze metropolitane che preveda in primis la presenza dell'amministrazione metropolitana e di tutti gli attori che possono contribuire a trovare soluzioni, chiederemo anche il confronto con i candidati reggini al parlamento regionale ed alla presidenza della regione Calabria, chiederemo l'attenzione del governo facendo leva sul dopo Siderno del 26 luglio 'Evento sul sud', con la qualificata presenza dei nostri tre leaders nazionale Landini, Sbarra e Bombardieri ed i loro concreti impegni per questa terra ed il nostro territorio non ci rassegnaremo al buio più profondo. Noi ci siamo e ci saremo sempre a fianco dei cittadini dei lavoratori del territorio»



Spazzatura in città

Dal "React" ecco i progetti per Trunca su ambiente e rigenerazione urbana

Dal React i progetti per Trunca su ambiente e rigenerazione urbana.

Nel piano delle opere predisposto dall'amministrazione comunale da realizzarsi entro il 2023, previsto anche un intervento per la frazione collinare. La consigliera comunale delegata, Novarro: «Occasione importantissima per far ripartire il territorio»

Tra i quaranta interventi (per un valore di circa sessantasette milioni di euro) previsti nel quadro delle risorse aggiuntive del "React", trova posto anche il rilancio della frazione di Trunca. Un'azione particolarmente attesa dal comprensorio collinare reggino e che adesso vede nell'ambizioso piano predisposto dall'Unione europea un'occasione di ripartenza.

"Si tratta di un progetto a cui l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Falcomatà tiene

molto - spiega la consigliera comunale delegata, Deborah Novarro - e su cui si intende investire con decisione anche grazie al costante impegno del settore Politiche comunitarie e agli input dell'assessore Muraca che segue da vicino l'iter e di concerto con il settore Ambiente e l'assessore Brunetti. Il nuovo pacchetto di interventi che è stato definito dal Comune - evidenzia la rappresentante di Palazzo San Giorgio - ha dalla sua la forza di un orizzonte ben definito, ovvero il 2023, anno entro cui le opere previste dovranno essere portate a termine. Per Trunca, dunque, questo progetto rappresenta una opportunità di grande rilievo perché ci consente di intervenire concretamente su due fronti in particolare ed entrambi di importanza strategica per rendere nuovamente attratti-

vo il territorio. Innanzitutto, - spiega la consigliera Novarro - il tema della riqualificazione ambientale che, attraverso queste risorse, verrà affrontato in modo specifico nell'ambito di un intervento di bonifica che verrà attuato in quei siti e manufatti in cui ancora oggi insiste l'amianto. Si tratta di edifici di vecchia costruzione, ormai in disfacimento, ma che rappresentano un pericolo per la popolazione e che occorre bonificare al più presto da questo pericoloso materiale».

"Non meno importante, accanto a questa opera di riqualificazione ambientale, - sottolinea la consigliera delegata - l'intervento di rigenerazione urbana che interesserà Trunca e che consentirà la progettazione di nuove opere pubbliche e interventi a favore della comunità».